

Associazione Culturale
IMAGONIRMIA
di Elena Mantoni

edizione 2020

focus on

Villaggio Artigiano Modena Ovest
e **MOP / Modena Ovest Pavillion**

chiamata pubblica a idee-progetto
per la quinta edizione di
PREMIO IMAGONIRMIA
«spostamento variabile»
[art residency + publishing project]

voluto e finanziato
dalla famiglia Mantoni,
a ricordo della figlia Elena
a favore della
ricerca artistica,
per le arti
del presente.

Apertura bando 22 novembre 2019
Chiusura bando 2 febbraio 2020

pagine 2, 3, 4, 5, BANDO

pagine 6, SCHEDA DI PARTECIPAZIONE/APPLICATION FORM

pagine 7, 8, ASSOCIAZIONE IMAGONIRMIA, IL PREMIO, I QUADERNI

pagina 8, PARTNERS

pagine 9, 10, L'AMBIENTE – VILLAGGIO ARTIGIANO MODENA OVEST

pagine 11, 12, 13, 14, 15, 17, APPARATO FOTOGRAFICO

pagina 17, MOP/MODENA OVEST PAVILLION

IMAGONIRMIA
con la collaborazione di
VIAINDUSTRIAE PUBLISHING
partner in loco **AMIGDALA**
ARCHIVIO ARCHITETTO CESARE LEONARDI

1. Avviato nel 2016 e collocato per il suo primo triennio a Chiaravalle (Milano), **Premio IMAGONIRMIA «spostamento variabile»** [art residency + publishing project] ha fatto tesoro dell'idea di «giardino» come bene (in) comune; a partire da qui ha mobilitato l'interesse di quegli artisti il cui lavoro si relaziona con i luoghi *minori*, interpretati come terreno di affettività civile, in dialogo tanto con il radicamento quanto con lo spostamento. **Premio IMAGONIRMIA «spostamento variabile»** [art residency + publishing project] nel ciclo di Chiaravalle, in sinergia con Associazione Terzo Paesaggio e diversi partner territoriali (Fondazione Cariplo, LaCittàIntorno, Anguriera di Chiaravalle, Arci Pessina, Abbazia di Chiaravalle), ha chiamato a idee-progetto capaci di immaginare percorsi e ambienti di confine tra mondo urbano e rurale, innestate su poetiche, politiche e pratiche del giardino nel suo portato reale e simbolico, generativo e rigenerativo, attivo e contemplativo.

2. Tenute ferme le premesse metodologiche che l'hanno nutrito, il premio, fedele alla sua natura nomade, si è spostato nel 2019 a **Modena**, dove in sinergia con le azioni di Associazione Amigdala, Archivio Architetto Cesare Leonardi e la realtà di **OvestLab fabbrica civica**¹ prosegue nel 2020 a intrecciare la propria ricerca con i processi artistici e culturali in corso, nell'area urbana di Modena Ovest. In particolare, l'esperienza socio-urbanistica interessata al Premio IMAGONIRMIA 2020 è quella del **Villaggio Artigiano Modena Ovest**², area che interroga il presente negli ambiti e nelle forme del vivere, del produrre, dell'abitare. Con il Villaggio Artigiano Modena Ovest siamo in un quartiere che ebbe, nel secondo dopoguerra, nel modello *casa-officina* l'azione di rilancio economico del mondo artigiano e operaio. Diventato poi fulcro della piccola impresa locale e volano della ripresa economica del paese su più ampia scala, gli abitanti rimasti in quest'area, tendono oggi al racconto di un passato glorioso e di un presente dismesso, sia nei suoi contenitori, sia nelle sue funzioni. Pur in questo scenario di attuale dismissione che interessa sia le forme del lavoro sia gli ambienti di vita, esistono tuttavia nel quartiere, tenaci focolai di socialità e di azione culturale, impegnati a nutrire visioni di futuro anche in chiave di una nuova acquisita sensibilità ambientale-ecologica.

3. La continuità del lavoro sul campo e la disponibilità di un soggetto privato, proprietario di un immobile in parte dismesso, hanno consentito alle associazioni Amigdala, Civic Wise Italia, Imagonirmia con premio IMAGOMIRMIA, e altri attori locali, di costituire una cordata che ha vinto il Bando CREATIVE LIVING LAB del Mibac, con la candidatura dell'immobile a fulcro per l'arte contemporanea. Dopo alcuni mesi di lavoro organizzativo, curatoriale e attività di "autocostruzione", nell'ottobre 2019 nasce **MOP / MODENA OVEST PAVILLION**³, nel cuore del Villaggio Artigiano Modena Ovest, con le prime azioni di cura partecipata dell'edificio, in particolare di **un appartamento e due magazzini**.

¹ Vedi PARTNERS, pag.8

² Vedi L'AMBIENTE - Villaggio Artigiano Modena Ovest, pagg. 9, 10

³ Vedi MOP / MODENA OVEST PAVILLION, pag. 17

4. Nel gennaio 2020 premio IMAGOMIRMIA avvia con **MOP / MODENA OVEST PAVILLION**, il ciclo di residenze *fuori-stagione* che variano il formato "lungo" della residenza artistica, così come sperimentato fino a ora con **premio IMAGONIRMIA «spostamento variabile» [art residency + publishing project]**, in un formato "breve". Da gennaio ad aprile 2020, tre residenze artistiche – attinte dalle precedenti candidature al premio, non vincitrici nelle circostanze precedenti ma ritenute esatte per questo specifico contesto e condizioni – e cinque incontri tra artisti, storici e critici dell'arte, direttori di musei, operatori, osservatori e pubblico, si svolgono all'interno dell'edificio e ne costituiscono l'ossatura artistica-curatoriale.

5. **Questo intenso impegno consente a premio IMAGOMIRMIA di estendere l'attività di residenza al resto dell'anno, dando così continuità al proprio percorso a favore della ricerca, nelle e per le arti del presente. Consente anche di sperimentare ora – con questa edizione di premio IMAGONIRMIA «spostamento variabile» [art residency + publishing project] – il formato di residenza già adottato con MOP, quindi di tipo immersivo con curatela in loco e a distanza. Premio IMAGONIRMIA «spostamento variabile» [art residency + publishing project] 2020, prevede la presenza dell'artista in loco per la durata di due settimane e rilancia all'artista la possibilità e il compito di elaborare "a distanza" la transizione dell'esperienza verso il proprio esito.**

• **Premio IMAGONIRMIA «spostamento variabile» [art residency + publishing project]** nell'edizione 2020 della chiamata pubblica, si concentra quindi su due ambiti:

- **conserva il focus sul Villaggio Artigiano Modena Ovest. Chiama a idee-progetto capaci di relazionarsi con gli spazi, i processi, gli esiti, i paradigmi, le invenzioni, le visioni e le nuove economie urbane, che il panorama della dismissione territoriale, lavorativa, aggregativa del VILLAGGIO ARTIGIANO MODENA OVEST chiama, evoca, consente o nega;**
- **chiede di osservare i cambiamenti in atto nel Villaggio, prodotti anche grazie all'accensione artistica di MOP / MODENA OVEST PAVILLION e indirizza sull'edificio (nello specifico dei suoi spazi coinvolti) il confronto e gli esiti della residenza.**

• **L'idea-progetto vincitrice si aggiudica:**

- **La residenza artistica. Soggiorno di due settimane a Modena**, nel periodo compreso **tra 1 giugno e 31 luglio 2020**. È a disposizione dell'artista un appartamento in città (non lontano dal Villaggio e da MOP) con camera privata, bagno, cucina e comfort abitativi. La residenza può essere continuativa o suddivisa secondo una calendarizzazione da concordare in base alle caratteristiche dell'idea-progetto. La residenza è per una persona e può essere occasionalmente estesa a due.
- **Il premio in denaro.** La cifra di 1.500 (millecinquecento) €, al netto da iva o ritenuta d'acconto. La cifra può essere intesa come compenso artistico, nel caso in cui l'idea-progetto sia economicamente autosufficiente o non preveda costi di produzione. Nel caso in cui l'idea-progetto disponga di altri canali di co-finanziamento, la cifra

messa a disposizione dal premio integra il sostegno alla produzione; nel caso in cui l'idea-progetto si affidi economicamente totalmente al premio, sarà valutata la fattibilità in base alle indicazioni dei costi complessivi sui quali interviene il contributo IMAGONIRMIA (vedi *modalità di partecipazione*), la possibilità di attivare altre forme di co-finanziamento.

- **Copertura delle spese di viaggio** fino a 200 (duecento) €. Per ragioni economiche sono favoriti candidati residenti o in transito in Italia o in Europa.
- **Pocket money** di 200 (duecento) € per vitto e mobilità interna. Nel caso di più persone la quota sarà divisa tra i componenti.
- **Accompagnamento curatoriale, in loco e a distanza.**
- **Pubblicazione cartacea Quaderni di Imagonirmia, Viaindustriae publishing.** A questo scopo, si stabilisce un incontro-workshop con VIAINDUSTRIAE per co-progettare il numero di QUADERNI DI IMAGONIRMIA dedicato.
- **Presentazione pubblica** degli esiti dell'idea-progetto e del Quaderno.

- **Quaderno**

- **Quaderni di Imagonirmia / RES 2020** edito da viaindustriae edizioni, è la pubblicazione che nel formato di un quaderno o libro d'artista, raccoglie con i materiali dell'artista residente, anche l'accompagnamento curatoriale del progetto realizzato. **Quaderni di Imagonirmia rinforza la relazione tra l'esperienza della residenza artistica e un suo sviluppo editoriale.**

- **Soggetti ammissibili**

Premio IMAGONIRMIA «spostamento variabile» [art residency + publishing project] apre la chiamata pubblica ad artiste e artisti, indipendentemente dalla nazionalità, senza restrizione di disciplina (arti visive e plastiche, arti elettroniche, video, fotografia, cinema, musica, teatro, poesia, letteratura, performance, arti partecipative, net-art, radio art, altro) e senza limiti d'età, purché esterni ai sistemi già consolidati della produzione e del mercato dell'arte; per le quali e per i quali, le opportunità messe a disposizione dal Bando rappresentano un'occasione significativa che intendono utilizzare per rinforzare un percorso duraturo. Si rivolge a chi, già sensibile e attivo sui temi e le pratiche che noi individuiamo con il termine "drammaturgie urbane", intendano misurarsi con le opportunità e le finalità di questo Bando, con l'area del Villaggio Artigiano Modena Ovest e con MOP/MODENA OVEST PAVILLION, individuati come habitat d'intervento e restituzione.

Con i termini "drammaturgie urbane" intendiamo quei processi e quelle opere che attingendo a diversi ambiti e linguaggi artistici, aperti a diversi formati espressivi, agiscono su territori e comunità locali nella consapevolezza che arte, creatività, cultura, sono leve di comune emancipazione, cura delle persone e dei luoghi, motore di coesione sociale, spazi di generazione e rigenerazione di relazioni di comunità.

Siamo convinti che l'arte, proprio perché si lascia attraversare sul piano sensibile e sa dialogare tanto con il materiale quanto con l'immateriale, giochi un ruolo precursore di

anticipazione di senso, capace anche per questo di fare rete e legame tra discipline differenti. Economia, filosofia, scienze naturali, scienze umane, scienze politiche così come le riflessioni e le pratiche su beni e risorse comuni, economie informali, nuove economie urbane, biodiversità, intercultura, la sfera dei diritti, guardano all'arte come allo spazio anticipatore e permeabile che porta con sé nuove capacità di leggere e abitare il presente, di pensare il futuro.

- **Tempi**

- ▶ La residenza di **due settimane** è compresa **tra 1 giugno e 31 luglio 2020.**
- ▶ **Apertura bando 22 novembre 2019.**
- ▶ **Il bando si chiude alle ore 24.00 di domenica 2 febbraio 2020.**
- ▶ **A fine febbraio 2020** IMAGONIRMIA comunica l'idea-progetto vincitrice, presso gli stessi canali di divulgazione del bando: www.imagonirmia.org, <https://www.facebook.com/associazione culturale.IMAGONIRMIA.di.ElenaMantoni/> e pagine partner.
- ▶ Tutti i materiali sono scaricabili qui <http://www.imagonirmia.org>

- **Modalità di partecipazione**

La partecipazione al Bando è gratuita. Ogni partecipante dovrà inviare, all'indirizzo ib.artproject@gmail.com una email con oggetto **premio IMAGONIRMIA – Domanda di partecipazione**, avente in allegato il seguente materiale:

- ▶ **Scheda di partecipazione compilata (pag.6).**
- ▶ **Curriculum dell'artista partecipante.**
- ▶ **L'idea-progetto completa di:**
 - **esposizione teorica / dichiarazione di poetica;**
 - **indicazioni pratiche del processo di attuazione e dell'esito;**
 - **dati utili per comprendere la fattibilità e la sostenibilità economica nell'ambito del contributo elargito dal premio Imagonirmia;**
 - **indicazione dei costi complessivi sui quali interviene il contributo Imagonirmia.**

Prima di redigere l'idea-progetto, si chiede di prendere in esame tutti gli allegati presenti qui di seguito. Per ragioni logistiche e finanziarie, è preferibile concorrere in una o max due persone. I testi devono essere in formato doc o pdf e le immagini in jpg o tiff. Usare **wetransfer** per l'invio di file pesanti. NO dropbox. NO google drive.

- **Commissione**

La commissione di valutazione è composta da Paola Visentin, Andrea Mantoni, Niccolò Alessandri, Pier Fabrizio Paradiso (Associazione Imagonirmia di Elena Mantoni), Isabella Bordoni (Premio Imagonirmia e Quaderni di Imagonirmia), Federica Rocchi (Amigdala e OvestLab), Andrea Cavani (Archivio Cesare Leonardi e OvestLab).

- Informazioni - ib.artproject@gmail.com

L'associazione Il premio

Associazione IMAGONIRMIA di Elena Mantoni, nasce per volontà della famiglia Mantoni che con la scomparsa della figlia Elena (Treviso, 1986 – Berlino, 2014) s'impegna a ereditare il suo giovane lascito intellettuale e svilupparlo, in percorsi di sostegno al pensiero e alla produzione artistica e culturale contemporanea, con un'attenzione particolare ma non esclusiva, ai giovani.

L'Associazione mutua il proprio nome dal titolo che Elena ha dato alla Tesi di Laurea Magistrale «IMAGONIRMIA: processi di decostruzione dell'immaginario e nuove pratiche di riappropriazione creativa» conseguita presso NABA, Biennio Specialistico in Arti visive e Studi curatoriali nell'Anno Accademico 2011-2012, e individua nella parola *immaginario* la matrice dei progetti che sostiene e promuove, volti a stimolare un rinnovato sguardo sul presente.

Associazione IMAGONIRMIA di Elena Mantoni, ha creato nel 2016 Premio IMAGONIRMIA «spostamento variabile» [*art residency*] che diventa l'anno successivo [*art residency + publishing project*], con la cura di Isabella Bordoni.

Il premio apre e formalizza un'ampia azione di curatela artistica attraverso la quale interpreta anche il proprio percorso di ricerca e crescita, come processo e opera. Pertanto lavora per il confronto, l'approfondimento, l'esplorazione, la condivisione e la messa in rete d'idee, persone, luoghi, cui dedica sostegno economico e cura, con la chiara intenzione di adoperarsi per generare un impatto significativo nei modi di fare, pensare, vivere, condividere arte, cultura, formazione. Il Premio sviluppa dramaturgie dei luoghi, negli spazi costruiti e naturali; vede nel *paesaggio* inteso e interpretato come *luogo*, *azione* ed *esperienza*, l'ambito di un'estesa e complessa tessitura tra discipline, arti, pratiche e poetiche, adiacenti le categorie degli *human e cultural studies*, coltivando spazi e relazioni di reciproca incidenza tra arte e "condizione umana".

Il Premio attiva una call internazionale a «idee-progetto» alla quale hanno aderito nel corso delle quattro precedenti edizioni, circa 200 artisti. Il Premio si è innestato nel suo primo triennio 2016/17/18, nei processi di "*fare luogo*" in atto a Chiaravalle (Mi) in partenariato con Terzo Paesaggio e con il sostegno logistico di Frigoriferi Milanesi, Fare, contribuendo a creare e indirizzarne la riflessione e l'azione estetica e poetica. Terminato il primo ciclo di Chiaravalle e seminate le competenze strategiche e progettuali per avviare lì, spontaneamente, altre esperienze di residenza artistica, il Premio ha scelto come proprio ambito di studio, osservazione e azione per il 2019 e 2020 l'area periurbana del Villaggio Artigiano Modena Ovest (Mo), per esporsi qui a un'oscillazione tra spazi / luoghi / azioni / esperienze della contemporaneità.

A Modena, in sinergia con le azioni promosse e condotte da OvestLab Fabbrica Civica (Associazione Amigdala, Archivio Architetto Cesare Leonardi) e la neonata Scuola Archivio Leonardi, il Premio dichiara e sviluppa la relazione tra natura e cultura, paesaggio e società, arte e lavoro. In particolare il Premio indaga le possibilità teoriche e pratiche del *bene comune* e del *fare comune*, intorno ai luoghi e ai tempi del lavoro materiale e immateriale, per visioni di presente e mappe di futuro.

cui vocazione abitativa è più dichiaratamente interculturale e popolare. Il villaggio è caratterizzato da un impianto urbanistico di case/laboratorio con giardino di pertinenza, e da capannoni spesso senza giardino. I giardini delle abitazioni hanno conservato il disegno del verde-arredo tipico degli anni '50 e '60, caratterizzato da alberi per ombreggiatura. Alberature lungo i confini privati e le zone di ingresso agli spazi d'uso.

— Viabilità e infrastrutture, connessioni con il centro o aree d'interesse: Linea bus urbano n. 4 collega il Villaggio al centro città.

— Percezione degli abitanti: insicurezza, degrado, disconnessione.

— Lati positivi: da una ricerca del 2010, le caratteristiche positive di questa zona sono, per gli abitanti: A) possibilità di avere altre attività produttive; B) essere un ambito riconosciuto; C) vicinanza alla linea di trasporto extra-urbano; D) la presenza di un importante polo scolastico; E) vicinanza al Parco Ferrari; D) vicinanza al centro storico.

— Gli interventi che si ritengono prioritari sono, per gli abitanti: A) incremento servizi e residenza (da spazio artigianale di lavoro, a spazio abitativo e di servizi); B) sistemazione infrastrutture come strade, impianti di rete; C) introduzione di nuove forme di artigianato; D) incremento della presenza verde attrezzata; E) riqualificazione dei capannoni.

— I problemi prioritari di questa zona sono, per gli abitanti: A) traffico veicolare; B) carenza servizi; C) degrado; D) carenza aree verdi; E) mancanza attività culturali; F) mancanza negozi e servizi di prossimità.

— Nel Villaggio sono presenti: tre supermercati Coop, Sigma, Despar.

— Presenza di progetti attivi (ad esempio progetti europei, operatori immobiliari privati): il progetto di valorizzazione sviluppato dal 2009 al 2011 è arrivato molto vicino alla fase attuativa senza risultati. Bloccato per negligenza politica e avvicendamenti nella gestione degli assessorati.

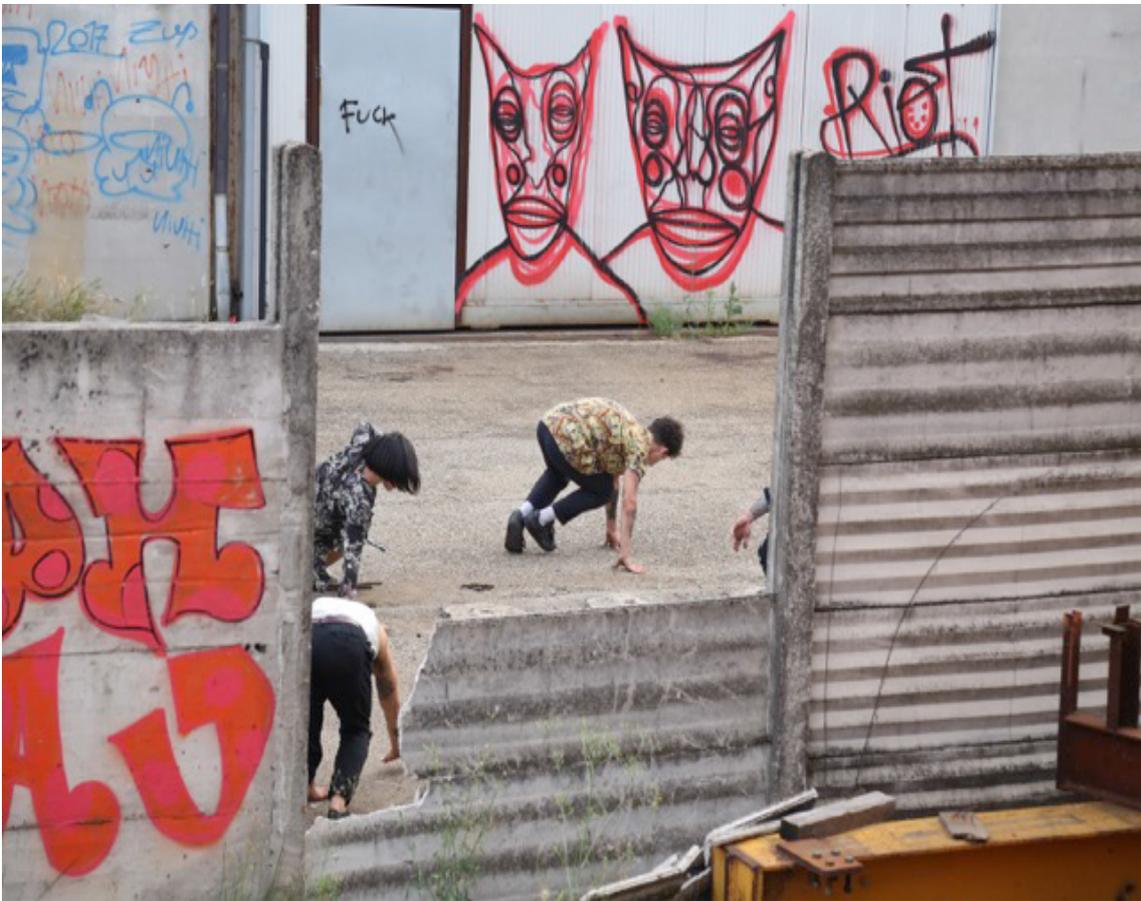
— Presenza di piani dell'amministrazione: diverse fasi di progettazione (2009/2011, 2014, 2016) poco di realizzato. Negli ultimi due anni, si rileva l'apertura diversi cantieri edili, per abitativo e servizi.

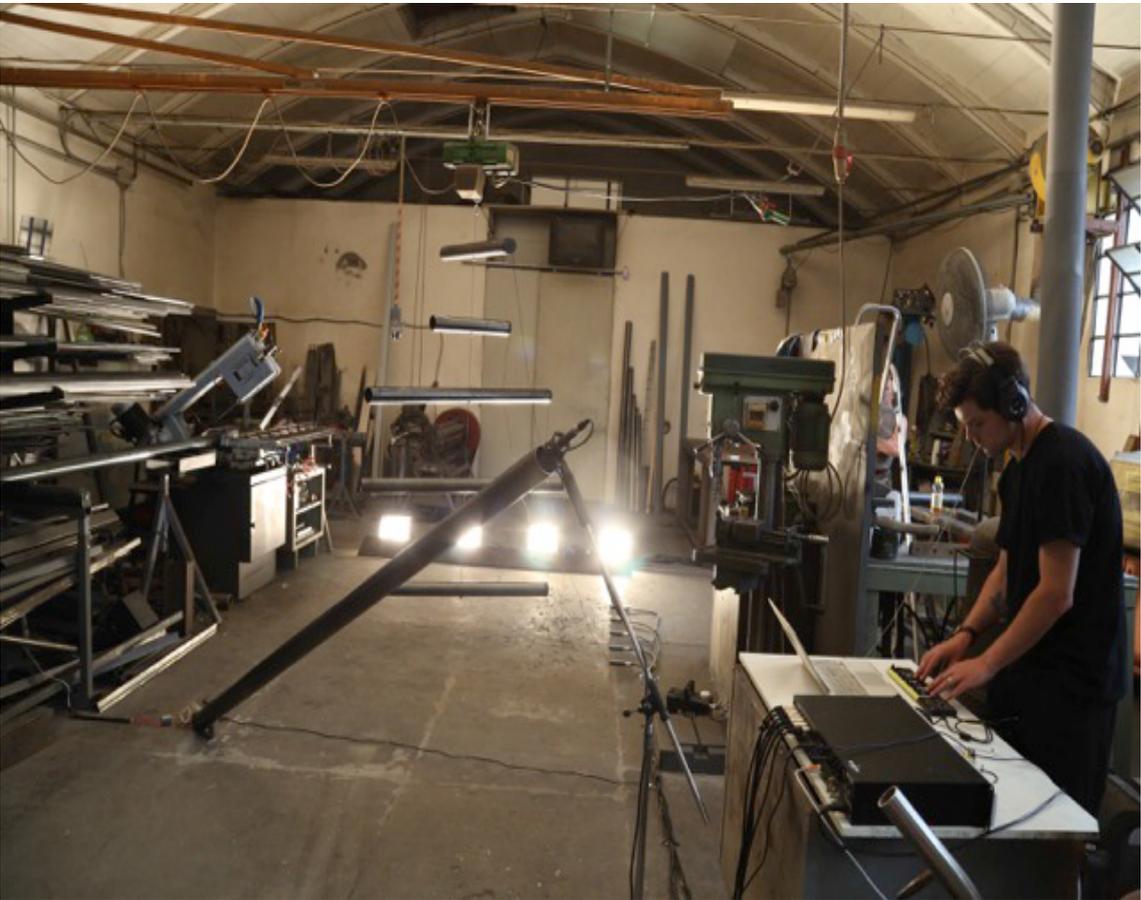
Immagini: Villaggio Artigiano Modena Ovest (Ggogle maps) e, in ordine alfabetico, non necessariamente corrispondente alle immagini, ph.© Cinzia Ascari, Roberto Brancolini, Marcella Menozzi, Davide Piferi De Simone, Andrea Pirisi, Valerio Rebecchi.













ALBERTO PERROTTI
CANTIERO TORVATE

